

PROGRAMMAZIONE ANNUALE
SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE
"L. BORGHI"
ANNO SCOLASTICO 2018/2019

"... la funzione che sull'albero hanno le foglie,
qui nell'attività di laboratorio che è la scuola
ce l'hanno questi sensibilissimi e delicatissimi
strumenti che sono i bambini.
Sono loro che fanno crescere il tutto
con la loro incostante ma continua spinta vitale.
Noi educatori, come i contadini, potiamo per armonizzare
e regolare lo sviluppo, ma con sapienza, intuito e amore.
Il nostro fine non è il frutto immediato,
ma il vigore della crescita e la salute della pianta
che conquista il suo cielo per viverci..."

("Il paese sbagliato" Mario Lodi)

PREMESSA

PROGETTAZIONE EDUCATIVA

1. Finalità della Scuola dell'Infanzia
2. Ubicazione e storia della scuola
3. Organizzazione plesso:
 - aule, salone
 - docenti
 - orario docenti
 - corsi di formazione docenti
 - collaboratori scolastici
 - orario collaboratori
 - organizzazione giornaliera
 - incarichi
 - servizi

PROGETTAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA

Premessa

1. Progetti dell'ampliamento dell'offerta formativa:
 - di istituto
 - di settore
2. Progetti di plesso
3. Verifica e valutazione

Compito primario della nostra programmazione è quello di costruire un contesto educativo significativo e coinvolgente, ricco di situazioni didattiche continuamente sorrette da una progettazione puntuale e periodicamente verificata.

In sostanza, si tratta di organizzare spazi, tempi, bambini, adulti e situazioni educative in modo che ogni elemento si integri in modo funzionale e partecipi in modo diretto alla realizzazione di una scuola dell'infanzia di valore formativo.

In quest'ottica, quindi, la ricchezza educativa di ogni spazio scolastico organizzato sarà strettamente correlata alle attività che verranno progettate, alle funzioni che in quel determinato spazio sarà possibile espletare, alla gestione del tempo e al sistema di relazioni che in esso sarà possibile costruire.

PROGETTAZIONE EDUCATIVA

• FINALITA'

"La Scuola dell'Infanzia concorre, nell'ambito del sistema scolastico, a promuovere la formazione integrale della personalità dei/le bambini/e dai tre ai sei anni, nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili e attivamente partecipi alla vita della comunità locale, nazionale e internazionale.

Favorisce l'acquisizione di capacità e di competenze comunicative, espressive, logico-operative e una equilibrata motivazione ed organizzazione delle componenti-cognitive, affettive, sociali e morali della personalità apportando, con questo, il suo specifico contributo alla realizzazione dell'uguaglianza delle opportunità educative." (Orientamenti 1991).

"La Scuola dell'Infanzia, statale o paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione europea.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza." (Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012).

Per poter raggiungere tali finalità le Scuole dell'Infanzia Statali dell'Istituto Comprensivo di Ponsacco prevedono un sistema di rapporti interattivi con le altre istituzioni ad essa contigue, attraverso due tipi di continuità: verticale e orizzontale.

Continuità orizzontale

1) Rapporti con la famiglia attraverso:

- colloqui individuali
- assemblee generali
- riunioni di intersezione a scadenza trimestrali, alle quali partecipano i rappresentanti dei genitori
- feste scolastiche, alle quali i genitori partecipano sia a livello emotivo che organizzativo
- attivazione del "Progetto genitori"

2) Rapporti con l'Amministrazione Comunale per un buon funzionamento della Scuola dell'Infanzia per poter promuovere iniziative di tipo culturale

3) Rapporti con le Istituzioni pubbliche e private attraverso incontri programmati per i/le bambini/e diversamente abili

Continuità verticale

Rapporti con la Scuola di Primo e Secondo Grado attraverso apposite commissioni che hanno il compito di elaborare progetti di lavoro comuni per agevolare il passaggio degli/le alunni/e dall'uno all'altro ordine di scuola, per individuare un linguaggio comune, per compilare il fascicolo personale di ogni bambino.

Continuità con l'asilo nido "Albero Azzurro" che vede coinvolti i bambini "grandi" dell'Asilo Nido e i bambini di tre anni della Scuola dell'Infanzia.

• UBICAZIONE E STORIA DELLA SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia "L. Borghi" nasce come Scuola Comunale, trasformata poi in Scuola Materna Statale, avente il nome della strada in cui all'epoca era ubicata "Curtatone Montanara".

Inizialmente, era composta da tre sezioni, una delle quali venne in seguito soppressa. Nel 1987, esattamente il 5 dicembre, fu inaugurata la nuova sede, adiacente il plesso "Giusti". Le sezioni erano due e tali sono rimaste fino all'anno scolastico 2007/08, quando la Scuola dell'Infanzia "Curtatone Montanara" è stata nuovamente trasferita nella iniziale zona di competenza, precisamente nell'ex Scuola Primaria "Mascagni".

Le sezioni diventano tre con aggiunta una sezione distaccata della Scuola dell'Infanzia "Machiavelli", che poi è stata assorbita. La scuola viene poi intitolata al pedagogo "L. Borghi".

• ORGANIZZAZIONE DEL PLESSO

La scuola è così strutturata:

- Un'entrata con funzione di spogliatoio
- Un salone centrale dal quale si accede ai seguenti ambienti:
sul lato sinistro sez. 3 B - 1 A - 3 A
sul lato destro sez. 2 A - ripostigli - spogliatoio - refettorio
- Numero 2 bagni per i/le bambini/e
- Numero 1 bagno per D.A. e adulti

L'ingresso, vicino al portone della scuola, è provvisto di bacheca (per le comunicazioni delle insegnanti ai genitori) e di mobili appendiabiti che delimitano lo spazio.

Nelle aule e nel salone d'ingresso sono stati organizzati **spazi didattici** con caratteristiche di funzionalità specifica che hanno al loro interno arredi, oggetti e materiali chiaramente connotati rispetto all'uso che il bambino deve farne.

Le sezioni sono strutturate con i seguenti spazi:

sez. 1 A: incontro - morbido - cucina - disegno/manipolazione - costruzioni - libri - giochi strutturati

sez. 2 A: incontro - morbido/biblioteca - travestimento - casa/cucina - costruzioni - giochi strutturati - manuale - disegno

sez. 3 A: incontro - costruzioni - cucina - manuale/disegno - giochi da tavolo/logica - morbido/biblioteca - travestimenti

sez. 3 B: incontro - cucina - costruzioni - manuale - biblioteca - pittura/disegno

I suddetti spazi e laboratori:

- rappresentano precisi punti di riferimento affettivo-relazionale;
- soddisfano i bisogni di esplorazione, di creatività, di espressione, ecc...;
- motivano l'apprendimento e stimolano il raggiungimento di obiettivi didattici;
- stimolano la costruzione di una sempre migliore immagine di sé e avviano verso l'autodisciplina attraverso l'assunzione di consegne, di codici e di regole presenti nel laboratorio;
- creano facilmente un clima di comunicazione ed i bambini, lavorando insieme, hanno la possibilità di maturare in modo dinamico la capacità di collaborazione e il rispetto dell'altro.

Nella nostra scuola tutti gli spazi organizzati sono chiaramente identificabili da cartelloni che descrivono, attraverso immagini e grandi scritte, i materiali e gli strumenti presenti, i giochi e le attività possibili.

Le produzioni del bambino verranno appese possibilmente all'altezza della sua vista perché possa rivederle e farle vedere agli altri, e in un secondo momento verranno catalogate e collocate in alto per rappresentare la storia vissuta del laboratorio.

I bambini delle sezioni dei "medi" e dei "grandi" hanno l'opportunità di svolgere attività di regressione nella sezione dei "piccoli". Regredire significa assumere comportamenti tipici di un'età inferiore a quella che si sta vivendo ed ha, in genere, un'accezione negativa. In una situazione scolastica però, i comportamenti regressivi vengono assunti in uno spazio e un tempo definiti e quindi assumono un significato importante per lo sviluppo del bambino perché gli permettono di:

- tornare indietro e fare i giochi dei "piccoli" per affrontare con più sicurezza i "giochi dei grandi";
- vivere i conflitti legati al suo crescere in maniera serena;
- percepire che è accettato dal contesto scolastico anche nei suoi momenti di desiderio di "non saper fare";
- ritrovare luoghi e oggetti significativi del proprio vissuto scolastico e di essere quindi testimone sereno dei propri processi evolutivi.

Lo spazio esterno, intorno all'edificio scolastico, è poco fruibile e non è attrezzato.

• DOCENTI

Il Personale docente è costituito da:

- Otto insegnanti curricolari;

- Tre insegnanti di sostegno;
- Una insegnante di religione.

Per questo anno scolastico le insegnanti sono state così assegnate:

Sez. 1 A	Sez. 2 A	Sez. 3 A	Sez. 3 B
Del Freo Camilla	Funari Carla	Aterelli Elena	Benincasa Monica
Fornai Mirna	Giuntinelli Mariapia	Pullara Daniela *	Zucchelli Simonetta

*In assegnazione in altra regione, sostituita da Rosati Lara

IRC: Santini Ludovica (sez. 1A - 2A - 3A - 3B)

Insegnante di sostegno: Carbone Pietrina (sez. 1A), Signorini Martina (sez. 2A), Lupi Elena (sez. 3A).

In caso di assenza del bambino diversamente abile l'insegnante di sostegno presterà il suo servizio nella sezione a seconda delle necessità.

Per quanto riguarda la pratica educativa, l'intervento didattico delle insegnanti si diversificherà relativamente ai tempi della loro compresenza.

Le 8 insegnanti della scuola svolgeranno la loro attività, possibilmente, con lo stesso gruppo di bambini dal 1° al 3° anno di scuola.

Viene inoltre favorita la collegialità, intesa come univocità degli interventi programmatici (finalità, obiettivi, metodologia), come pluralità di competenze specifiche patrimonio dell'intero gruppo docente e come reciproca volontà nella costruzione di positivi rapporti interpersonali, soprattutto nelle fasi della programmazione, durante le quali vengono stabilite le modalità organizzative ed i progetti di lavoro attraverso i quali realizzare il perseguimento degli obiettivi educativi e didattici.

I momenti di laboratorio a classi aperte, quando previsti, permetteranno di arricchire l'esperienza educativa/didattica sia degli insegnanti che dei bambini.

ORARIO DOCENTI

Segue, in allegato, tabella orario settimanale alternato delle insegnanti titolari delle sezioni.

Insegnanti di sostegno: segue orario allegato

Insegnante di Religione Cattolica: il Lunedì dalle ore 9,30 alle ore 16,00: 9,30/11,00 11,00/12,30 sez. 1A e 3A (con eventuale rotazione di orario); 13,00 - 14,30 sez. 3B; 14,30/16,00 sez. 2A.

Il cambio orario di turnazione all'interno del team, per motivi didattici o personali, verrà comunicato alla coordinatrice di plesso.

Contitolarità per sei giorni di ferie

Le insegnanti contitolari si sostituiscono vicendevolmente nel caso di concessione di uno o più giorni di ferie dei sei previsti dall'art. 19, comma 9 del Contratto Collettivo Nazionale Comparto Scuola.

CORSI DI FORMAZIONE DOCENTI

Le insegnanti parteciperanno sia alla formazione proposta dall'Istituto (LSS, TIC, STILE LIBERO, ecc.), che a quelle proposte da altre realtà in base ai bisogni rilevati.

ORARIO COLLABORATORI

Il personale non docente è costituito da due collaboratrici scolastiche che effettuano l'orario definito dall'Istituto Comprensivo, come dal seguente orario:

Orario Andreini Angela e Mercuri Pierella

TURNO	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
1°	07,30-14,42	07,30-14,42	07,30-14,42	07,30-14,42	07,30-14,42
2°	10,30-17,42	10,30-17,42	10,30-17,42	10,30-17,42	10,30-17,42

Con rotazione settimanale tra il primo e il secondo turno.

ORGANIZZAZIONE GIORNALIERA

La scuola ha un orario di funzionamento di 40 ore settimanali per tutte le sezioni.
E' aperta dal Lunedì al Venerdì.

La giornata scolastica inizia alle ore 08,00 e termina alle ore 16,00

E' attivo il servizio di pre e post scuola dalle ore 07,00 alle 08,00 e dalle ore 16,00 alle ore 17,00.

TEMPO SCOLASTICO

I tempi della giornata scolastica sono così scanditi:

- Ore 08,00-09,30: ingresso, accoglienza e uso libero degli spazi

Ingresso:

L'entrata a scuola è prevista dalle ore 08,00 alle ore 09,30 con l'arrivo dello scuolabus.

I genitori accompagnano i bambini nell'ingresso della scuola e lo affidano al personale di turno senza entrare nel salone.

Per eventuali comunicazioni, il collaboratore scolastico chiama l'insegnante della sezione.

I ritardi continuativi saranno segnalati al Dirigente Scolastico, come da regolamento d'Istituto

- Ore 09,30-10,00: circle-time, attività di routine (calendario, cartellone delle presenze e degli incarichi, segna tempo), uso dei servizi igienici

Colazione:

E' auspicabile che i bambini e le bambine abbiano già consumato la colazione al momento dell'ingresso a scuola. In casi eccezionali la colazione può essere consumata, autonomamente, entro le ore 09,15 nell'ingresso .

- Ore 10,00-10,30: i bambini giocano negli spazi presenti in sezione
- Ore 10,30-10,45: riordino degli spazi
- Ore 10,45-11,45: attività relative ai progetti per sezioni
- Ore 11,45-12,00: preparazione al pranzo e uso dei servizi igienici
- Ore 12,00-13,15: pranzo

Mensa:

la mensa è servita dalle ore 12,00 alle ore 13,15 iniziando dalle sezioni dei bambini di 3 - 4 anni e successivamente per le due sezioni dei bambini di 4 - 5 anni. La sorveglianza è garantita dal personale docente che si trova in compresenza e da un collaboratore scolastico.

- Ore 13,15-15,15: attività libere e progettate in piccoli gruppi per i bambini di 4 e 5 anni, riposo pomeridiano per i bambini di 3 anni
- Ore 15,15-15,30: riordino dei materiali
- Ore 15,30-16,00: uscita

Uscita:

- Sono previsti 3 momenti di uscita:
- 1^ uscita: ore 12,00-12,15
- 2^ uscita: ore 13,00-13,15
- 3^ uscita: ore 15,30-16,00

Durante la 1^ e la 2^ uscita i bambini in attesa dei genitori aspettano nel salone sotto la sorveglianza del personale collaboratore scolastico di turno.

Durante la 3^ uscita si formano due gruppi sorvegliati dal personale docente di turno così distribuiti:

i bambini della sezione 1 A e 3 A nell'aula della sez. 1 A.

I bambini della sez. 2 A e 3 B nelle loro aule.

Il progetto didattico viene svolto al mattino, nel momento della contemporaneità delle insegnanti, dalle quattro sezioni. Nei momenti di non contemporaneità del mattino e del pomeriggio i/le bambini/e svolgono attività negli spazi e nei laboratori in piccoli gruppi eterogenei e non.

I bambini iscritti alla nostra scuola sono 103 così suddivisi:

sez. 1 A: n. 26 bambini/e - omogenea (17 maschi e 9 femmine di 3 anni)

sez. 2 A: n. 26 bambini/e - eterogenea (8 maschi e 17 femmine di 4 anni - 1 maschio di 5 anni diversamente abile)

Sez. 3 A: n. 26 bambini/e - eterogenea (7 maschi e 8 femmine di 5 anni - 3 femmine di 4 anni - 4 maschi e 4 femmine di 3 anni)

Sez. 3 B: n. 27 bambini/e - eterogenea (12 maschi e 12 femmine di 5 anni - 3 femmine di 4 anni)

INCARICHI

INCARICHI DI PLESSO	
Addetta servizio prevenzione e protezione:	Zucchelli Simonetta (Preposto)
Addette servizio prevenzione incendi:	Giuntinelli M. - Fornai M. Funari C. - Carbone P.
Addette servizio primo soccorso:	Benincasa M. - Funari C. - Zucchelli S. - Del Freo C. Coll.ri Scol.ci: Andreini A. - Mercuri P.
Incaricata al controllo del divieto di fumo:	Fornai Mirna
Fiduciaria:	Fornai Mirna
INCARICHI DI ISTITUTO COMPRENSIVO	
Funzione Strumentale documentazione e sito web:	Del Freo Camilla
Componente commissione continuità:	Benincasa Monica
Componente commissione interculturale, educazione alla cittadinanza e progetti con l'esterno:	Aterelli Elena - Zucchelli Simonetta
Componente commissione disagio (prevenzione e progetti DSA/BES):	Del Freo Camilla
Componente commissione laboratori saperi scientifici:	Aterelli Elena - Funari Carla

I rappresentanti dei genitori: 1 A: Doni Ilaria
2 A: Valente Raffaella
3 A: Angius Perla
3 B: Fornaciari Pamela

SERVIZI

Il servizio di trasporto è effettuato con uno scuolabus funzionante:

- arrivo 9,45 partenza 15,00

Il servizio mensa è gestito dal Comune. I pasti vengono preparati nella cucina centralizzata presso la Scuola dell'Infanzia "Machiavelli"

Il servizio pre e post scuola è attivo dalle ore 7,00 alle ore 8,00 la mattina e dalle ore 16,00 alle ore 17,00 il pomeriggio ed è gestito dal Comune con personale Auser

PROGETTAZIONE

EDUCATIVO-DIDATTICA

PREMESSA

Da una indagine socio-ambientale e da una osservazione diretta effettuata all'interno della nostra scuola è emerso che i bambini presentano il bisogno di:

- sicurezza
- amicizia
- rispetto
- fiducia nell'altro
- parlare ed essere ascoltati
- socializzare e cooperare
- stabilire e condividere regole
- conoscere e rispettare l'ambiente che li circonda
- avvicinarsi a nuovi linguaggi

1. PROGETTI EDUCATIVI

PIANO dell'OFFERTA FORMATIVA

A tal fine realizzeremo una serie di Progetti educativi inseriti nel P.T.O.F. (PIANO triennale dell'OFFERTA FORMATIVA) dell'Istituto Comprensivo.

Progetti in continuità con gli altri ordini di scuole:

Progetti d' Istituto e di Settore

Nome e caratteristiche dei progetti	Destinatari
Progetto "Accoglienza"	sez. 1A-2A-3A-3B
Prevenzione del disagio "Insieme per star bene a scuola" *	sez. 1A-2A-3A-3B
Progetto "Educazione Motoria" *	4-5 anni
Progetto "Orientamento"	5 anni
Progetto "Religione Cattolica"	sez. 1A-2A-3A-3B
Progetto "Collaborazione Scuola-Famiglia"	Genitori
Progetto "Laboratori del Sapere Scientifico"	sez. 1A-2A-3A-3B
Progetto "Educazione Stradale"	5 anni
Progetto "Ambiente"	sez. 1A-2A-3A-3B
Progetto "L.D.T."	sez. 3A
Progetto "Social Day: Musica dal mondo"	sez. 1A-2A-3A-3B
Progetto "Robotica educativa"	sez. 3A-3B

Progetti di plesso:

Nome e caratteristiche dei progetti	Destinatari
Progetto "Accoglienza"	sez. 1A-2A-3A-3B
Progetto "Lingua Inglese"	sez. 1A-2A-3A-3B
Progetto "Natale"	sez. 1A-2A-3A-3B
Progetto "Annuale"	sez. 1A-2A-3A-3B
Progetto "Biblioteca"	sez. 1A-2A-3A-3B
Progetto "Continuità" con l'Asilo Nido Albero Azzurro	3 anni
Progetto "Collaborazione Scuola Famiglia"	Genitori
Progetto "Festa di Fine Anno"	sez. 1A-2A-3A-3B

**I suddetti progetti verranno realizzati solo se finanziati*

2. PROGETTI DI PLESSO

PROGETTO ACCOGLIENZA:

"Tutti pronti per volare più in alto"

SCUOLA:

Scuola dell'infanzia " L. Borghi "

SEZIONI COINVOLTE:

sez. 1A, sez. 2A, sez. 3A, sez. 3B

NUMERO DEGLI ALUNNI COINVOLTI:

- Sez. 1A n. 26 bambini/e
- sez. 2A n. 26 bambini/e
- sez. 3A n. 26 bambini/e
- sez. 3B n. 27 bambini/e

NOMINATIVO DOCENTI RESPONSABILI DEL PROGETTO:

Tutti i docenti della scuola

MOTIVAZIONE GENERALE DEL PROGETTO:

Con la denominazione "Progetto Accoglienza" facciamo riferimento a tutte quelle attività incluse nelle Unità di Apprendimento effettuate nei primi mesi dell' anno scolastico, tenendo comunque sempre presente che "l'Accoglienza" non si esaurisce sicuramente con il mese di dicembre, essendo essa, come afferma lo Staccioli, *"...un metodo di lavoro complesso, un modo di essere dell'adulto, un'idea chiave del processo educativo"*.

Riteniamo che l'accoglienza sia un obiettivo da concretizzare quotidianamente, un modo di intendere il bambino e la scuola che si traduce in comportamenti di ascolto e di disponibilità dell'insegnante, in scelte di strategie educative mirate, in progettazione attenta di spazi, di tempi, di attività didattiche per rispondere ai bisogni di sicurezza, di socializzazione e cooperazione. Durante il periodo dell'accoglienza è molto importante che insegnanti e genitori stabiliscano un rapporto di collaborazione e stima reciproca, sulla base del comune riconoscimento del diritto del bambino all'educazione.

L'inizio della scuola coincide con l'avvio di un nuovo percorso, con la partenza per un viaggio in cui camminano insieme bambini, genitori ed insegnanti. L'accoglienza è un momento privilegiato per stabilire nuove modalità di conoscenza, di convivenza e di collaborazione per tutti: tra bambini e adulti, tra bambini e bambini e tra adulti e adulti. Nell'accoglienza si intrecciano tante storie individuali: la storia dei bambini, che sanno sempre trovare risorse ai cambiamenti che la scuola propone e sperimentano sempre nuove modalità di relazionarsi con adulti e compagni diversi; la storia delle

famiglie che, pur diverse per provenienza, cultura e abitudini di vita, si ritrovano a condividere gli stessi desideri, speranze, dubbi e timori per i loro figli; la storia delle insegnanti che, nel rispetto delle differenze individuali condividono principi educativi per tradurre l'accoglienza in conoscenza reciproca, attuando una valorizzazione delle risorse individuali. A loro il compito di progettare l'itinerario del viaggio, affinché quello che si intravede a scuola sia un bellissimo "viaggio organizzato".

DESTINATARI A CUI SI RIVOLGE:

- bambini
- insegnanti
- genitori

OBIETTIVI SPECIFICI:

Bambini/e di tre anni:

- superare il distacco dalla figura parentale
- prendere coscienza del sé
- conoscere l'altro per accoglierlo
- esplorare, scoprire, imparare a conoscere la scuola (spazi, adulti)
- scoprire le regole della scuola
- instaurare un buon rapporto con le insegnanti (di amicizia, di fiducia, di rispetto, di comprensione)
- stimolare i/le bambini/e grandi ad assumere atteggiamenti rassicuranti e affettuosi verso i piccoli

Bambini/e di quattro e cinque anni:

- assumere atteggiamenti pre-sociali verso i più piccoli
- sviluppare atteggiamenti positivi nei confronti di adulti e bambini/e
- accettare e rispettare le norme del vivere in comune
- sviluppare il senso di appartenenza
- vivere serenamente il tempo scuola
- consolidare le capacità di comunicazione
- riallacciare i contatti con i compagni e gli adulti della scuola esprimendo vissuti personali
- imparare la collaborazione, il rispetto reciproco e dell'ambiente, con l'acquisizione di regole specifiche

INSEGNANTI:

- predisporre un ambiente scuola accogliente
- tenere conto dei tempi e delle esigenze di ciascun bambino/a
- aiutare i bambini nelle cose che "sanno fare e vogliono imparare"
- coordinare le attività suscitando interessi

- avviare i bambini al riordino e al rispetto dei materiali

GENITORI:

- instaurare un dialogo con le insegnanti per una conoscenza indiretta del/la bambino/a
- comprendere il valore formativo della scuola
- comprendere ed acquisire il rispetto delle regole della scuola

DEFINIZIONE DEGLI STRUMENTI E VALUTAZIONE:

- osservazione
- conversazioni
- elaborati vari, collettivi e individuali

VALUTAZIONE IN ITINERE:

- osservazioni
- schede
- elaborati vari

VALUTAZIONE AL TERMINE DEL PROGETTO:

- conversazioni
- osservazioni
- schede

📁 DOCUMENTAZIONE PREVISTA:

- elaborati collettivi e individuali
- foto

SPAZI ADIBITI ALLE ATTIVITA':

- sezione
- laboratori
- giardino

🕒 DURATA:

settembre- novembre

↑ RISORSE UMANE:

- personale docente e non docente presente a scuola
- genitori

USCITE:

- uscite per le vie del paese e nel giardino di fronte alla scuola

FESTE:

- festa dell'accoglienza nel giardino della scuola

PROGETTO NATALE:

"Natale in festa"

SCUOLA:

Scuola dell'infanzia " L. Borghi "

SEZIONI COINVOLTE:

sez. 1A, sez. 2A, sez. 3A, sez. 3B

NUMERO DEGLI ALUNNI COINVOLTI:

- sez. 1A n. 26 bambini/e
- sez. 2A n. 26 bambini/e
- sez. 3A n. 26 bambini/e
- sez. 3B n. 27 bambini/e

NOMINATIVO DOCENTI RESPONSABILI DEL PROGETTO:

Tutti i docenti della scuola

MOTIVAZIONE GENERALE DEL PROGETTO:

L'attesa del Natale, è per i/le bambini/e, un momento magico che all'interno della scuola si concretizza in attività varie nel rispetto delle diversità etniche, religiose, culturali presenti all'interno della scuola stessa.

I percorsi che proporranno, infatti, si fonderanno su valori condivisibili da tutti indipendentemente dalla specificità religiosa e risponderanno al desiderio di festa e di amicizia proprio dei/delle bambini/e e dei loro genitori.

Durante il percorso i bambini prepareranno i materiali e gli addobbi per l'allestimento della scuola e del giardino.

DESTINATARI A CUI SI RIVOLGE:

- bambini
- genitori

OBIETTIVI SPECIFICI:

bambini/e di tre, quattro e cinque anni:

- progettare e partecipare attivamente ad attività manuali
- partecipare con interesse a ricorrenze e tradizioni
- vivere con fiducia e serenità nuove esperienze
- acquisire nuove terminologie
- memorizzare semplici frasi e canzoni
- sviluppare un linguaggio mimico-gestuale
- ascoltare e comprendere racconti
- porre attenzione alla musica e al ritmo
- orientarsi nello spazio

DEFINIZIONE DEGLI STRUMENTI E VALUTAZIONE:

- osservazione
- conversazioni
- elaborati vari, collettivi e individuali

VALUTAZIONE IN ITINERE:

- osservazioni
- schede
- elaborati vari

VALUTAZIONE AL TERMINE DEL PROGETTO:

- conversazioni
- osservazioni

📄 DOCUMENTAZIONE PREVISTA:

- elaborati collettivi e individuali
- foto
- filmati

SPAZI ADIBITI ALLE ATTIVITA':

- sezione
- salone
- mensa

🕒 DURATA:

- dicembre

↑ RISORSE UMANE:

- personale docente e non docente presente a scuola
- genitori

USCITE:

- ultimo giorno di scuola per le vie del centro

PROGETTO ANNUALE

"Progett...ANDO il nostro giardino"

SCUOLA:

Scuola dell'infanzia " L. Borghi "

SEZIONI COINVOLTE:

sez. 1A, 2A, 3A, 3B

NUMERO DEGLI ALUNNI COINVOLTI:

- sez. 1A n. 26 bambini/e
- sez. 2A n. 26 bambini/e
- sez. 3A n. 26 bambini/e
- sez. 3B n. 27 bambini/e

NOMINATIVO DOCENTI RESPONSABILI DEL PROGETTO:

Tutti i docenti

MOTIVAZIONE GENERALE DEL PROGETTO:

La scuola di oggi, partendo dal livello istituzionale fino al singolo plesso, si trova ad essere sempre più coinvolta in attività progettuali. Queste scaturiscono sia dalla lettura dei bisogni dei diversi gruppi sezione che dalle proposte di percorsi di formazione e aggiornamento inerenti approcci ed argomenti innovativi e specifici, volti a rispondere alle esigenze lette nel contesto. Talvolta vengono anche integrate con proposte dall'esterno funzionali al generale percorso di crescita dell'individuo.

Tale dimensione progettuale include una lettura sia dei bisogni delle bambine e dei bambini coinvolti che una più allargata valutazione dei "bisogni" relativi al territorio di appartenenza o alla società in genere.

La richiesta continua, in particolare degli ultimi anni, di adesione a progetti nazionali (proposti dal territorio o dal semplice Istituto e realizzati talvolta con la presenza di esperti esterni) ci ha portato ad una necessità frequente di bilanciamento tra questi e le attività programmate nelle singole sezioni e quindi ad una sempre più complessa organizzazione.

Per questo motivo abbiamo deciso, in questi anni di "passaggio", rispetto anche alla modalità di progettare, di mettere proprio i "progetti" al centro della nostra didattica concentrandoci sulla promozione di specifiche competenze e avendo sempre presenti i traguardi specifici per i diversi livelli di età stabiliti dal Curricolo Nazionale e di Istituto.

I grandi momenti dell'anno, quali accoglienza, Natale ed altri percorsi interni, faranno da cornice alla più ampia progettazione delle attività annuali. Questa si snoderà attraverso i progetti in cui siamo coinvolte restituendo e realizzando i traguardi attraverso le esperienze proposte all'interno di questi.

Il Progetto di Plesso Annuale, "*Progett...ANDO il nostro giardino*", nasce dall'idea di riconsiderare il nostro stare a scuola utilizzando il metodo scientifico.

Il titolo ci riporta alla metodologia da adottare, quella della scoperta e della conoscenza tipica del metodo scientifico e della didattica laboratoriale.

Lo spazio esterno si ritiene di fondamentale importanza per la vita della scuola dell'infanzia allo scopo di promuovere il gioco, l'attività motoria, l'esplorazione. Lo spazio esterno offre inoltre la possibilità di differenziare l'esperienza educativa proposta ai bambini, ma anche favorire progetti ludico-didattici che non sono sempre possibili all'interno.

Il giardino scolastico è lo spazio esterno vissuto direttamente dai bambini; è il luogo del gioco e del divertimento, dove sperimentare i primi giochi, è il luogo delle osservazioni sui cambiamenti stagionali, è uno dei luoghi per la lettura e il disegno.

Valorizzare e riprogettare il giardino sono azioni che hanno un significato affettivo oltre che ambientale.

Gli argomenti da trattare saranno vari a seconda del momento dell'anno e della sezione di riferimento.

DESTINATARI A CUI SI RIVOLGE:

- tutti i bambini

OBIETTIVI SPECIFICI per i 3-4-5 anni:

- dialogare, discutere e progettare confrontando ipotesi e procedure, giocare e lavorare in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini
- utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e/o le esperienze
- affrontare diverse esperienze acquisendo fiducia nelle proprie capacità
- consolidare l'autonomia e la sicurezza emotiva
- esprimere sensazioni ed emozioni
- esprimere pensieri ed emozioni attraverso i linguaggi: verbale, manipolativo, grafico-pittorico, mimico-gestuale
- percepire i ritmi del corpo e dell'ambiente
- ripetere semplici ritmi e melodie con il corpo e con gli strumenti
- orientarsi nel tempo attraverso la routine quotidiana: la giornata, la settimana, i mesi, la ciclicità delle stagioni
- raccontare esperienze vissute rispettando l'ordine temporale
- raggruppare, classificare, ordinare, confrontare secondo criteri diversi
- sperimentare e comprendere fenomeni
- osservare, esplorare e manipolare la realtà
- riflettere, descrivere, rappresentare le diverse caratteristiche di fatti, fenomeni, oggetti, piante e animali
- osservare opere d'arte, luoghi ed edifici presenti nel territorio
- rappresentare le esperienze vissute sperimentando varie tecniche e linguaggi

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA:

Il sé e l'altro

Il bambino:

- gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi
- sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato
- sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità

Il corpo e il movimento

Il bambino:

- vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola
- prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo
- riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento

Immagini, suoni, colori

Il bambino:

- comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente
- inventa storie e sa esprimersi attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative
- utilizza materiale e strumenti, tecniche espressive e creative, esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie
- scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti

I discorsi e le parole

Il bambino:

- usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati
- sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni
- ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole
- ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia

La conoscenza del mondo

Il bambino:

- raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità
- utilizza simboli per registrare

- esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata
- sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana
- riferisce correttamente eventi del passato recente
- sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo
- osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti
- si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprire le funzioni e i possibili usi
- ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità
- individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, dentro/fuori, vicino/lontano...
- segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali

DEFINIZIONE DEGLI STRUMENTI E VALUTAZIONE:

- osservazione
- conversazioni
- elaborati vari

VALUTAZIONE IN ITINERE:

- conversazione
- osservazione
- schede
- elaborati vari

VALUTAZIONE AL TERMINE DEL PROGETTO:

- griglie di verifica
- conversazioni
- osservazioni
- schede

📄 DOCUMENTAZIONE PREVISTA:

- elaborati collettivi e individuali
- foto

SPAZI ADIBITI ALLE ATTIVITA':

- sezione
- salone
- giardino

🕒 DURATA:

- novembre/gennaio-maggio

↑ RISORSE UMANE:

- personale docente e non docente presente a scuola
- genitori

USCITE PREVISTE:

- uscite in giardino (tutte)
- uscite in paese (tutte)
- uscita ad un vivaio (tutte)
- uscita presso il giardino di un'altra scuola (tutte)

PROGETTO BIBLIOTECA:

"Un libro per amico"

SCUOLA:

Scuola dell'infanzia " L. Borghi "

SEZIONI COINVOLTE:

sez. 1A, sez. 2A, sez. 3A, sez. 3B

NUMERO DEGLI ALUNNI COINVOLTI:

- sez. 1A n. 26 bambini/e
- sez. 2A n. 26 bambini/e
- sez. 3A n. 26 bambini/e
- sez. 3B n. 27 bambini/e

NOMINATIVO DOCENTI RESPONSABILI DEL PROGETTO:

Tutti i docenti della scuola

MOTIVAZIONE GENERALE DEL PROGETTO:

Il progetto nasce dall'idea di offrire ai bambini l'opportunità di scoprire, attraverso la lettura, il libro come "oggetto misterioso" che diverte e fa delle "magie" diverse da quelle dei giocattoli. Il bambino scopre che aprire un libro vuol dire aprire una finestra su altri mondi: quello della realtà e quello della fantasia, quello dei sogni e quello delle cose di ogni giorno.

L'idea di realizzare nella nostra scuola un progetto biblioteca/lettura per i bambini della scuola dell'infanzia prende forma da una serie di riflessioni:

- il precoce inserimento della lettura è importante affinché i libri entrino in modo piacevole e accattivante nella vita del bambino;
- la condivisione di emozioni, di pensieri, di fantasie tra chi legge e chi ascolta può portare ad un momento di intimità, di crescita del rapporto interpersonale e creatività condivisa;
- la consapevolezza della particolare importanza della lettura in un momento in cui la trasmissione del sapere è prevalentemente di tipo tecnologico, la televisione da quasi subito e computer/tablet/cellulari poco dopo, occupano infatti parecchio tempo nella giornata di molti bambini;
- la possibilità che offre la lettura di capire la propria vita con il supporto di racconti e di esperienze altrui e quindi di avere a disposizione più modi per "leggere" il mondo, per capirlo e fronteggiarlo.

Il bambino che non sa ancora leggere, sfogliando un libro, si concentra prima sulle illustrazioni, poi sulle parti del testo a lui sconosciute. Azzarda la comprensione della storia attraverso tracce, illustrazioni o elementi codificati e "legge" a modo suo l'intera

storia. L'avvicinamento al libro accresce nel bambino la creatività, la fantasia e le competenze logiche.

L'esperienza della lettura, va avviata fin dall'inizio della scuola dell'infanzia e va condivisa con il contesto familiare, perché il piacere di leggere nasce se gli adulti consentono al bambino l'incontro con il libro, se leggono per loro e se offrono ai bambini un modello di persona che legge. Il "sentir leggere" l'adulto e il "veder leggere" l'adulto avvicina dunque positivamente il bambino al libro. Il prestito del libro coinvolge i genitori e i bambini nella lettura e responsabilizza il bambino nell'uso e nella cura del libro in quanto oggetto prezioso.

DESTINATARI A CUI SI RIVOLGE:

- bambini
- genitori

OBIETTIVI SPECIFICI:

bambini/e di tre, quattro e cinque anni:

- vivere il libro come prezioso strumento di gioco, di ricerca, di divertimento, di approfondimento e di conoscenza
- vedere il libro come un oggetto conosciuto ed amico grazie ad una lettura frequente che ne favorisca il piacere all'ascolto
- scegliere e soffermarsi autonomamente sul libro
- imparare a riporre il libro ordinatamente dopo la lettura rispettandone il valore
- ascoltare la lettura di storie
- comprendere ciò che ascolta
- leggere immagini
- arricchire l'immaginazione attraverso l'offerta di molteplici situazioni che vanno a stimolarne la creatività
- creare forme di dialogo tra i bambini e con l'adulto che può avvicinarsi in maniera più empatica a loro, riconoscendone le fantasie, le paure, i desideri e le aspettative.
- conoscere, riconoscere, denominare emozioni e stati d'animo
- arricchire le conoscenze linguistiche
- fare ipotesi

DEFINIZIONE DEGLI STRUMENTI E VALUTAZIONE:

- osservazione
- conversazioni
- elaborati vari individuali

VALUTAZIONE IN ITINERE:

- osservazioni
- conversazioni
- elaborati vari

VALUTAZIONE AL TERMINE DEL PROGETTO:

- conversazioni
- osservazioni

📄 DOCUMENTAZIONE PREVISTA:

- elaborati individuali
- foto

SPAZI ADIBITI ALLE ATTIVITA':

- sezione

🕒 DURATA:

- gennaio-maggio

↑ RISORSE UMANE:

- personale docente
- genitori

USCITE:

- biblioteca comunale (tutte)
- libreria (tutte)

PROGETTO LINGUA INGLESE

"Happy English"

SCUOLA:

Scuola dell'infanzia " L. Borghi "

SEZIONI COINVOLTE:

sez. 1A, 2A, 3A, 3B

NUMERO DEGLI ALUNNI COINVOLTI:

- sez. 1A n. 26 bambini/e
- sez. 2A n. 26 bambini/e
- sez. 3A n. 26 bambini/e
- sez. 3B n. 27 bambini/e

NOMINATIVO DOCENTI RESPONSABILI DEL PROGETTO:

Le docenti di sezione

MOTIVAZIONE GENERALE DEL PROGETTO:

Il progetto ha lo scopo di avvicinare i bambini alla scoperta della lingua inglese in modo semplice e divertente. Introducendo in modo graduale ma costante l'uso di termini in lingua inglese, anche in situazioni di routine, i bambini memorizzeranno i nuovi suoni associandoli al significato e saranno man mano in grado di comprendere senza dover passare da una lingua all'altra. Le attività proposte, offerte in forma ludica, rispondono ai bisogni di esplorazione, manipolazione e movimento dei bambini.

DESTINATARI A CUI SI RIVOLGE:

- bambini

OBIETTIVI SPECIFICI:

- sviluppare curiosità ed interesse verso la lingua inglese
- creare familiarità con i suoni e il ritmo della lingua inglese
- comprendere una semplice storia con l'utilizzo di immagini
- memorizzare parole e semplici espressioni
- memorizzare filastrocche e canzoni

DEFINIZIONE DEGLI STRUMENTI E VALUTAZIONE:

- osservazione
- conversazioni
- elaborati vari

VALUTAZIONE IN ITINERE:

- conversazione
- osservazione
- schede
- elaborati vari

VALUTAZIONE AL TERMINE DEL PROGETTO:

- conversazioni
- osservazioni
- schede

📁 DOCUMENTAZIONE PREVISTA:

- elaborati collettivi
- schede individuali
- foto

SPAZI ADIBITI ALLE ATTIVITA':

- sezione
- salone

🕒 DURATA:

- gennaio-maggio

↑ RISORSE UMANE:

- personale docente

PROGETTO FINE ANNO:

"Una festa per fare festa"

SCUOLA:

Scuola dell'infanzia " L. Borghi "

SEZIONI COINVOLTE:

sez. 1A, sez. 2A, sez. 3A, sez. 3B

NUMERO DEGLI ALUNNI COINVOLTI:

- sez. 1A n. 26 bambini/e
- sez. 2A n. 26 bambini/e
- sez. 3A n. 26 bambini/e
- sez. 3B n. 27 bambini/e

NOMINATIVO DOCENTI RESPONSABILI DEL PROGETTO:

Tutti i docenti della scuola

MOTIVAZIONE GENERALE DEL PROGETTO:

La festa è un momento che riveste grande interesse per tutti i bambini. Per i piccoli e i medi è un arrivederci a settembre, per i più grandi è un augurio per la conclusione della scuola dell'infanzia e l'inizio di un nuovo percorso.

La festa è organizzata con la partecipazione di tutta la scuola e collaborazione di tutti i genitori.

DESTINATARI A CUI SI RIVOLGE:

- bambini
- genitori

OBIETTIVI SPECIFICI:

- intuire l'importanza dei rapporti amicali costruiti in ambito scolastico
- condividere il momento del saluto in allegria
- riconoscere questo momento come " passaggio" scolastico e sociale

DEFINIZIONE DEGLI STRUMENTI E VALUTAZIONE:

- conversazioni
- elaborati vari, collettivi e individuali

VALUTAZIONE AL TERMINE DEL PROGETTO:

- conversazioni
- osservazioni

📄 DOCUMENTAZIONE PREVISTA:

- elaborati collettivi e individuali
- foto
- filmati

SPAZI ADIBITI ALLE ATTIVITA':

- sezione
- salone
- giardino

🕒 DURATA:

- maggio/giugno

↑ RISORSE UMANE:

- insegnanti
- genitori
- collaboratori scolastici

PROGETTO I.R.C.

(vedi programmazione annuale allegata)

3. VERIFICA

OGNI PROGETTO PREVEDE UNA FASE DI DOCUMENTAZIONE E UNA DI VALUTAZIONE, COSÌ STRUTTURATE:

▪ DOCUMENTAZIONE

Tutte le esperienze vissute vengono documentate con la partecipazione dei/le bambini/e; questa documentazione è spesso "letta e riletta" con loro (giornalini, cartelloni, foto, video).

Tutto il materiale più significativo prodotto viene mostrato e reso comprensibile ai genitori nel corso degli incontri scuola- famiglia; poi viene loro consegnato, affinché si conservi la memoria del percorso scolastico. Le programmazioni educative di plesso, i progetti di sezione, i resoconti delle esperienze, le osservazioni ecc...vengono realizzati e conservati per uso delle insegnanti:

- per ripensare in maniera critica al lavoro fatto
- per impostare il lavoro l'anno successivo in continuità con l'anno precedente
- per passare altre informazioni ad altri ordini di scuola

▪ LE MODALITA' DI VERIFICA

Per poter valutare l'efficacia dei progetti didattici che realizzeremo con i bambini si prevede di attuare le seguenti procedure di verifica:

- le verifiche iniziali, intese come misurazione delle abilità di ogni bambino, delle sue specifiche modalità di apprendimento, delle capacità e delle conoscenze che egli possiede all'inizio dell'anno scolastico;
- le verifiche intermedie, intese come misurazione delle acquisizioni raggiunte da ogni bambino in rapporto agli obiettivi specifici previsti dagli itinerari didattici;
- le verifiche finali, intese come misurazione dei livelli di sviluppo raggiunti da ogni bambino alla fine di ogni anno scolastico.

Ovviamente, ognuna di queste tre fasi di verifica sarà accompagnata dalle rispettive fasi di valutazione:

- le valutazioni d'ingresso, da attuare all'inizio dell'anno scolastico, che prevedono l'osservazione sistematica di ogni bambino durante momenti di gioco e di attività libere permettendoci così di fare ragionevoli previsioni su cui costruire gli itinerari didattici;
- le valutazioni intermedie, da attuare nel corso del lavoro, in itinere, indispensabili per verificare l'iter educativo;
- le valutazioni sommative globali, da attuare al termine dell'anno scolastico, che verranno descritte in modo sintetico con l'uso di griglie per la valutazione finale delle competenze dei bambini/e di ogni età.

Le procedure di verifica e di valutazione, pertanto, ci consentiranno di individuare chiaramente sia le conoscenze raggiunte dai bambini, sia la validità delle esperienze da noi proposte. Tutto ciò, a nostro parere, dovrebbe confermare la caratteristica della flessibilità dei nostri progetti ed il carattere formativo della valutazione, cioè il suo porsi come strumento di regolazione continua delle proposte educative e dei percorsi di apprendimento.

Programmazione IRC 2018/2019

Scuola dell' Infanzia

I. C. " M. L. Niccolini " Ponsacco

Dove c'è Amore

C'è Speranza!

"Come io ho amato voi,
così amatevi anche voi gli uni gli altri"

Gv 13,34



Insegnante

Ludovica Santini

PREMESSA

Il bambino dai tre ai sei anni che frequenta la scuola dell' infanzia è caratterizzato da una grande capacità di stupore, meraviglia, bisogno

di esplorazione, scoperta e gioco, è curioso della realtà che lo circonda. Pone domande di senso sul mondo e sull' esistenza umana, sull' esistenza di Dio, la vita e la morte, la gioia e il dolore. Vuol sapere che cos' è giusto e cosa è sbagliato (Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell' infanzia e del primo ciclo d' istruzione protocollo n.5559 del MIUR 4 settembre 2012). Di fronte a queste richieste di significato, l'attività di religione si propone come insostituibile esperienza capace di favorire e di educare la ricerca del senso della vita; essa non si sovrappone al resto dell'attività scolastica ma è interagente ed integrata con essa in quanto si inserisce pienamente nel quadro delle "indicazioni per il curriculum" per la crescita della persona in tutti i suoi aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. Pone particolare interesse allo sviluppo delle relazioni tra pari nel rispetto e nell' amore reciproco. Essa confluisce in un globale sforzo educativo di prima alfabetizzazione culturale, che muove dal complesso delle esperienze, avvia a forme e strutture mentali e sviluppa sentimenti positivi. In particolar modo, nella scelta delle attività vengono tenute presenti le tre fondamentali coordinate del rapporto educativo: L' attenzione al bambino come soggetto attivo, l' attenzione all' ambiente culturale in cui vive e l' attenzione ai suoi bisogni di significato, protezione, sicurezza, accettazione, reciprocità , relazione e identificazione.

Anche l' IRC assume come orizzonte di riferimento il quadro delle Competenze-Chiave per l' apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell' Unione Europea (Raccomandazione dell'8.12.2006, DPR 11 febbraio 2010 intesa tra CEI e MIUR in vigore dal 2010/2011) e il quadro delle competenze nazionali come indicate nel paragrafo "dalla scuola dell' infanzia alla scuola primaria" ; favorisce, inoltre, il successo formativo dei bambini con specifiche strategie inclusive nel rispetto di tutte le culture e religioni. La progettazione annuale della religione cattolica, articolata in base ai criteri di essenzialità e significatività, viene proposta attraverso itinerari diversificati e gradualmente a seconda delle diverse fasce d' età. Essa tiene conto dei Traguardi IRC e degli obiettivi di apprendimento (C.M. 45 22-04-08) propri dell' insegnamento della religione cattolica relativi ai diversi campi d' esperienza.

Campi di esperienza nella scuola dell' Infanzia:

Il sé e l' altro

– Scopre nel Vangelo la persona e l' insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di ogni persona e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per iniziare a maturare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Il corpo in movimento

– Esprime con il corpo la propria esperienza religiosa per cominciare a manifestare adeguatamente con i gesti la propria interiorità, emozioni ed immaginazione.

Linguaggi, creatività, espressione

– Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani (feste, preghiere, canti, spazi, arte), per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I discorsi e le parole

– Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

La conoscenza del mondo

– Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

Successivamente sono stati individuati i criteri metodologici, i materiali, gli strumenti didattici, il modo di verifica e valutazione.

L' accoglienza sarà il criterio metodologico che sottende ogni attività della scuola dell' infanzia.

In particolare verranno presentati i valori:

- ACCOGLIENZA
- RISPETTO
- PERDONO
- RINGRAZIAMENTO

Questi concetti sono contenuti nel valore cristiano dell' AMORE.

Unità Progettuali	Obiettivi di Apprendimento	Strumenti	Contenuti
ACCOGLIENZA Settembre– Ottobre	Imparare a stare insieme e a riordinare. Esplorare e conoscere.	Utilizzo di giochi e canzoni.	Scoprire l' amicizia e le regole per stare insieme. Conoscere i nuovi compagni o consolidare i legami.
IO SONO UNICO Ottobre– Novembre	Riconoscersi come persone uniche e capaci di rispettarci nella diversità. Sviluppare il senso d' identità e collaborazione.	Utilizzo di materiali, strumenti, tecniche espressive creative. e Narrazioni e canzoni.	Narrazioni riguardanti l' unicità, la diversità e le relazioni. Esprimere e comunicare emozioni. e Sentirsi parte di un

			gruppo-classe.
GESÙ, UNA NASCITA SPECIALE Novembre- Dicembre	Conoscere i momenti significativi della nascita di Gesù e saper dare significato al Natale.	Utilizzo di materiali, strumenti, tecniche espressive e creative. Narrazioni.	Racconto evangelico della nascita di Gesù. Dare valore al significato spirituale della festa di Natale.
CHI è GESÙ? UNA VITA FATTA PER AMARE Gennaio- Febbraio	Chi è Gesù? Che cos' ha fatto? I suoi gesti e le sue parole. Imparo anch' io da Lui. Imparo ad esprimere sentimenti positivi.	Utilizzo di materiali, strumenti, tecniche espressive e creative. Narrazioni, drammatizzazioni e canzoni. Utilizzo di opere d' arte.	Racconti evangelici sulla vita di Gesù. Estrapolare i significati dei Suoi gesti e delle Sue parole. Imparare da Lui. Sviluppare nuove sensibilità e capacità di ascolto.
AMATEVI COME IO VI HO AMATO Marzo -Aprile	Conoscere il messaggio di gioia e di pace che Gesù ha portato. Imparo anch' io da Lui.	Utilizzo di materiali, strumenti, tecniche espressive e creative. Ricostruzione della sequenza temporale della vita di Gesù.	Racconto evangelico sulla Pasqua.
AMIAMO IL CREATO Maggio-Giugno	Rispetto per il creato, rispetto gli altri popoli e le altre religioni. Sviluppare sentimenti di meraviglia, curiosità e rispetto.	Utilizzo di materiali, strumenti, tecniche espressive e creative. Esperienza diretta di osservazione della natura. Canzoni e narrazioni.	Imparare a rispettare l' ambiente, tutte le persone e animali. Cogliere con stupore la bellezza della natura e riconoscerla come dono di Dio. Sviluppo sentimenti di responsabilità.

FINALITA' EDUCATIVE

CONSOLIDARE L'IDENTITA'

In relazione a queste finalità, l'educazione religiosa nella scuola dell'infanzia, aiuta a rafforzare l'identità del

bambino sotto il profilo affettivo psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale rendendolo sensibile a:

- sviluppare sicurezza, stima di sé e fiducia nelle proprie capacità;
- vivere le prime esperienze di amicizia tentando di superare l' egocentrismo e le differenze di sesso;
- sperimentare autentiche forme di star bene insieme imparando ad esprimere e controllare emozioni e sentimenti propri e rendendosi sensibile a quelli degli altri;
- acquisire atteggiamenti di fiducia verso gli altri a partire dalle esperienze di fiducia avute e concesse dai propri educatori;
- essere disponibile a vivere in modo equilibrato e positivo l'incontro con l'altro favorendo l'aiuto reciproco e la solidarietà;
- valorizzare tutte le iniziative che promuovono la pace;
- essere disponibile e aperto verso i valori Cristiani umanamente condivisi;
- essere consapevole di appartenere ad una comunità aperta a culture e religioni diverse.

SVILUPPARE L' AUTONOMIA

L'educazione religiosa nella scuola dell'infanzia contribuisce in modo consapevole ed efficace alla

progressiva conquista dell'autonomia.

Questo significa che il bambino deve essere in grado di orientarsi e di compiere scelte autonome nella

concretezza del suo ambiente naturale e sociale di vita. Una tale prospettiva comporta lo sviluppo nel

bambino delle capacità di:

- interiorizzare valori universalmente condivisi quali: la libertà, il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, la solidarietà, la giustizia;
- interiorizzare le norme morali e le regole della convivenza;
- sviluppare interesse e curiosità verso il diverso e l' inedito e aprirsi alla scoperta;
- porsi degli interrogativi e confrontarsi con gli altri;

– sviluppare una iniziale consapevolezza nell'uso di una terminologia semplice del linguaggio religioso.

ACQUISIRE COMPETENZE

Le attività di religione cattolica aiutano il bambino a comprendere, interpretare, rielaborare e comunicare le

esperienze religiose che vive in famiglia e nella comunità di appartenenza.

In particolar modo le competenze da acquisire sono:

– riconoscere che il mondo viene percepito dai cristiani e dai credenti dono di Dio e per questo va amato e

rispettato;

– riconoscere che per i cristiani Gesù è il Figlio di Dio che rivela con la sua vita l' amore di Dio Padre agli

uomini;

– comprendere i segni e i simboli delle feste, dei luoghi della comunità cristiana e sviluppare una prima

capacità di lettura delle immagini cristiane e dei racconti biblici;

– acquisire atteggiamenti di fratellanza e di pace nel rispetto delle diversità culturali e religiose.

VIVERE PRIME ESPERIENZE DI CITTADINANZA

L' attività di religione cattolica aiuta a sviluppare il senso della cittadinanza portando il bambino a:

– scoprire gli altri, i loro bisogni;

– gestire i contrasti attraverso regole condivise;

– dialogare nel rispetto dei diritti e dei doveri;

– rispettare l' ambiente e la natura.

LUNEDì	MARTEDì	MERCOLEDì	GIOVEDì	VENERDì
<i>Borghi</i> 9:30/12:30	<i>Machiavelli</i> 9:30/12:30	<i>Val di Cava</i> 9:00/12:00	<i>Le Melorie</i> 9:15/12:15	<i>Camugliano</i> 9:15/12:15
13:00/16:00	13:30/16:30		Giusti 12:30/14:00	

L' orario si articola in una ora e mezza per classe. L' insegnante IRC gestisce internamente, in accordo con le altre maestre, un orario di rotazione settimanale con ciascuna delle classi in modo da favorire un migliore svolgimento delle lezioni.

ORARIO DEFINITIVO SCUOLA DELL'INFANZIA "L.BORGHI" A. S. 2018/19

(da lunedì 1 Ottobre 2018 partendo dalla I settimana)

Borghi	I settimana								II settimana							
	1A Tartarughe		2A Farfalle		3A Bruchi		3B Coccinelle		1A Tartarughe		2A Farfalle		3A Bruchi		3B Coccinelle	
8:00-8:30	Del Freo		Funari		Aterelli		Zucchelli			Fornai		Giuntinelli	Rosati		Benincasa	
8:30-9:00	Del Freo		Funari		Aterelli		Zucchelli			Fornai		Giuntinelli	Rosati		Benincasa	
9:00-10:00	Del Freo		Funari		Aterelli		Zucchelli			Fornai		Giuntinelli	Rosati		Benincasa	
10:00-10:30	Del Freo		Funari		Aterelli		Zucchelli			Fornai		Giuntinelli	Rosati		Benincasa	
10:30-11:00	Del Freo		Funari		Aterelli		Zucchelli			Fornai		Giuntinelli	Rosati		Benincasa	
11:00-12:00	Del Freo	Fornai	Funari	Giuntinelli	Aterelli	Rosati	Zucchelli	Benincasa	Del Freo	Fornai	Funari	Giuntinelli	Rosati	Aterelli	Benincasa	Zucchelli
12:00-12:30	Del Freo	Fornai	Funari	Giuntinelli	Aterelli	Rosati	Zucchelli	Benincasa	Del Freo	Fornai	Funari	Giuntinelli	Rosati	Aterelli	Benincasa	Zucchelli
12:30-13:00	Del Freo	Fornai	Funari	Giuntinelli	Aterelli	Rosati	Zucchelli	Benincasa	Del Freo	Fornai	Funari	Giuntinelli	Rosati	Aterelli	Benincasa	Zucchelli
13:00-13:30		Fornai		Giuntinelli		Rosati		Benincasa	Del Freo		Funari	Giuntinelli		Aterelli		Zucchelli
13:30-14:00		Fornai		Giuntinelli		Rosati		Benincasa	Del Freo		Funari			Aterelli		Zucchelli
14:00-14:30		Fornai		Giuntinelli		Rosati		Benincasa	Del Freo		Funari			Aterelli		Zucchelli
14:30-15:00		Fornai		Giuntinelli		Rosati		Benincasa	Del Freo		Funari			Aterelli		Zucchelli
15:00-15:30		Fornai		Giuntinelli		Rosati		Benincasa	Del Freo		Funari			Aterelli		Zucchelli
15:30-16:00		Fornai		Giuntinelli		Rosati		Benincasa	Del Freo		Funari			Aterelli		Zucchelli

*sez. 1A, 2A, effettuano turnazione mattina-pomeriggio anche all'interno della settimana; (lun-merc-ven mattina e mar-gio pomeriggio a settimane alterne)

°sez. 3 A, effettua turnazione mattina-pomeriggio all'interno della settimana (lun-mart-ven e merc-gio a settimane alterne) Giovedì: sempre uscita 15.30 vedi orario ins. Lupi.

^sez. 3 B effettua turnazione settimanale

IRC: insegnante specialista Santini Ludovica	lunedì	9.30-11.00	3 B
	lunedì	11.00-12.30	1 A
	lunedì	13.00-14.30	3 A
	lunedì	14.30-16.00	2 A

- L'insegnante di sostegno **Carbone Pietrina** è titolare nella sezione **1 A**
- L'insegnante di sostegno **Signorini Martina** è titolare nella sezione **2 A**
- L'insegnante di sostegno **Lupi Elena** è titolare nella sezione **3 B**

ORARIO SOSTEGNO SCUOLA DELL'INFANZIA "L.BORGHI" A. S. 2018/19

Borghi Sostegno	LUNEDÌ			MARTEDÌ			MERCOLEDÌ			GIOVEDÌ			VENERDÌ		
	1A A.C.	2A Z.A.	3A V.G.	1A A.C.	2A Z.A.	3A V.G.	1A A.C.	2A Z.A.	3A V.G.	1A A.C.	2A Z.A.	3A V.G.	1A A.C.	2A Z.A.	3A V.G.
8.00-8:30					H2									H2	
8.30-9:00					H2									H2	H3
9:00-9.30	H1			H1	H2	H3	H1			H1			H1	H2	H3
9.30-10.00	H1		H3	H1	H2	H3	H1		H3	H1			H1	H2	H3
10.00-10.30	H1		H3	H1	H2	H3	H1		H3	H1	H2		H1	H2	H3
10.30-11.00	H1	H2	H3	H1	H2	H3	H1	H2	H3	H1	H2		H1	H2	H3
11.00-11.30	H1	H2	H3	H1	H2	H3	H1	H2	H3	H1	H2		H1	H2	H3
11.30-12.00	H1	H2	H3	H1	H2	H3	H1	H2	H3	H1	H2	H3	H1	H2	H3
12.00-12.30	H1	H2	H3	H1	H2	H3	H1	H2	H3	H1	H2	H3	H1	H2	H3
12.30-13.00	H1	H2	H3	H1	H2	H3	H1	H2	H3	H1	H2	H3	H1	H2	H3
13.00-13.30	H1	H2	H3	H1	A	H3	H1	H2	H3	H1		H3	H1	H2	H3
13.30-14:00	H1	H2	H3	H1	A	H3-A	H1	H2	H3	H1		H3	H1	H2	A
14.00-14.30		H2	H3		A	A		H2				H3		A	A
14.30-15.00		H2	H3		A	A		H2				H3		A	A
15:00-15:30		H2	H3		A	A		H2				H3		A	A
15.30-16.00		H2			A	A		H2				H3		A	A

	Frequenza alunno/a
H	Presenza insegnante di sostegno
A	Presenza assistente

1A	H1	Carbone Pietrina
2A	H2	Signorini Martina
3A	H3	Lupi Elena